

## PROGRAMMA ANNO 2011

Commissione regionale  
per la realizzazione delle Pari Opportunità  
tra uomo e donna  
*Legge Regionale n. 62 del 30 dicembre 1987*

### SOMMARIO

#### PREMESSA

#### A. INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA

1. ECONOMIA SOSTENIBILE: nuovi percorsi
2. VIOLENZA IN FAMIGLIA: conoscere gli autori per migliorare la prevenzione

#### B. INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE

1. LA COMUNICAZIONE POLITICA: tecniche e strumenti
2. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

**C. INIZIATIVE IN RETE E CONFRONTO****1. LA “MIA” IMPRESA: nuovi lavori e nuove professioni****D. FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE****RIEPILOGO FINANZIARIO****PREMESSA**

La nuova Commissione per la realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione del Veneto, istituita con decreto n. 118 in data 1 luglio 2011, è stata formalmente insediata il 6 settembre 2011. Nella sua nuova composizione - che ha visto un rinnovo dei componenti - ha riconfermato la Presidente indicando di voler operare in una logica di continuità per valorizzare e consolidare il lavoro svolto e per rafforzare il “codice valoriale” individuato e la riconoscibilità della Commissione stessa.

Obiettivo forte rimane il lavoro e l’impegno sul territorio regionale per mantenere viva l’attenzione e rinforzare la sensibilità sui temi delle Pari Opportunità. Il dato di partenza è l’affermazione che la parità tra donne e uomini è un valore essenziale, in quanto diritto umano sostanziale e fattore di giustizia sociale. Questa posizione viene ampliata e rinvigorita dal fatto che nella sua nuova composizione la Commissione vede la presenza di un componente di genere maschile che potrà certamente costituire un elemento di ulteriore sviluppo di azioni coordinate che poggiano su un intreccio solido di relazioni.

Nel quadro della crisi economica attuale la capacità di avere relazioni con i cittadini, le imprese e le istituzioni può, infatti, costituire una modalità di azione efficace per elaborare e proporre - insieme - un nuovo modello di Veneto che, partendo dalle eccellenze e dalle peculiarità espresse dal territorio, sia in grado di vincere le sfide del futuro, locali e globali.

La Commissione, pertanto, nel programmare le attività 2011 intende consolidare il proprio impegno nell’essere presente sul territorio e nello stimolare nuove sinergie con tutti gli attori e tutte le forze per favorire e sostenere la realizzazione di pari opportunità nella realtà sociale, politica ed economica della popolazione veneta. Il confronto attivo con tutte le realtà femminili (la rete delle Consigliere di Parità, degli Organismi di Parità e delle Associazioni), continua ad essere uno strumento fondamentale di azione della Commissione.

La strategia operativa si pone in continuità con la rotta tracciata in precedenza, che ha consentito di raggiungere risultati positivi e incoraggianti, e che trova attuazione in tre aree di intervento: la prima con la realizzazione di ricerche e di approfondimenti conoscitivi; la seconda con l’effettuazione di iniziative di promozione e informazione che divengono occasioni di incontro, formazione e dialogo e sono collegate alla pubblicazione e divulgazione di documenti e informazioni con lo scopo di allargare la conoscenza delle molte iniziative presenti sul territorio regionale provenienti dall’universo femminile in un aperto e costruttivo confronto con tutta la società veneta.

La terza area è costituita da iniziative in rete e confronto con altre realtà operanti in tema di promozione delle politiche di genere, attraverso la realizzazione di iniziative comuni su temi ritenuti di reciproco interesse. E’ questa un’area d’intervento che ha evidenziato spazi e opportunità di sinergie di particolare

importanza: con l'Assessorato regionale per le Pari Opportunità per realizzare un importante progetto-pilota volto all'individuazione e definizione di linee-guida per la certificazione delle imprese a responsabilità di genere del Veneto e per contrastare il fenomeno della violenza in famiglia; con alcune Amministrazioni locali del Veneto per realizzare uno studio e proporre buone prassi in tema di "Pari opportunità nella terza età"; con l'Istituto Nazionale di Urbanistica per realizzare un'analisi dei luoghi dell'abitare e delle politiche in atto attraverso la lettura e il vivere quotidiano delle donne, "consumatrici" esperte della città, al fine di fornire suggerimenti e modelli di intervento che possono essere messi in atto, spesso con costi contenuti. Nel 2011 la collaborazione ha per oggetto i nuovi lavori declinati al femminile attivando la collaborazione con le associazioni di categoria.

Analizzare, comunicare, proporre e agire in collaborazione costituiscono priorità operative per questa Commissione.

## **A. INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA**

### **1. ECONOMIA SOSTENIBILE: nuovi percorsi.**

A metà settembre 2011 l'Istat ha pubblicato gli ultimi dati su famiglie e natalità in Italia che rivelano un quadro demografico in mutamento e di rinnovata sofferenza che aggravano l'attuale quadro di crisi economica che investe non solo il nostro Paese.

Un dato certamente significativo è che la "ripresina" della fecondità italiana non c'è più e nel 2009-2010 il rapporto indica un calo delle nascite. Gli stessi dati evidenziano che in Veneto, ad esempio, ci sono 140 anziani su 100 giovani (163 su 100 senza l'apporto dei flussi migratori) e sono evidenti le conseguenze determinate da questi squilibri.

Purtroppo gli analisti sono anche tutti d'accordo nel dire che le misure di conciliazione fino ad allora sperimentate, non sono sufficientemente efficaci nel rimuovere gli ostacoli che impediscono alle coppie di realizzare i propri desideri di fecondità e richiederebbero comunque uno spostamento di risorse ingente e quindi non verosimile in questo momento. Anzi, la spesa sociale per questi fini è stata praticamente azzerata e le risorse recuperate, ad esempio, dall'aumento dell'età pensionabile delle donne non sono state investite in politiche di conciliazione - come previsto originariamente - ma sono state utilizzate per il risanamento del debito.

Il progetto parte da queste valutazioni e intende verificare l'offerta di servizi di cura a bambini e anziani nel Veneto conseguente alla crisi in atto e alla manovra economica che stanno determinando tagli nei trasferimenti alle Regioni e agli Enti locali.

La finalità di questo lavoro di analisi e proposta è fornire indicazioni e suggerimenti per migliorare la qualità di vita e lo standard di servizi offerti alle persone e alle famiglie venete in un'ottica di welfare regionale e di economia sostenibile. A questo fine sarà di particolare importanza avere la collaborazione di Associazioni di categoria, degli Enti locali e di organizzazioni sindacali.

In sintesi il progetto intende verificare ed analizzare:

- i servizi di cura richiesti e/o utilizzati dalle famiglie venete;
- gli strumenti e le modalità oggi a disposizione per il sostegno alle donne che lavorano;
- gli impatti economico, sociale e previdenziale dell'uso del part time;
- gli impatti sul PIL regionale e sull'indice di natalità in funzione del numero di donne al lavoro ed eventuale comparazione con altre regioni d'Italia e altri paesi europei;
- le buone prassi in atto per la gestione dei tempi delle "città" a misura della famiglia;
- le buone prassi di imprese in tema di conciliazione: part-time, job sharing, altre formule.

Il lavoro di ricerca dovrà integrare un approccio quantitativo, attraverso le fonti statistiche disponibili, con uno qualitativo, eventualmente con la somministrazione di questionari, la costituzione di focus group e/o la realizzazione di interviste.

Il progetto prevede inoltre:

- l'elaborazione dei materiali raccolti e di proposte e suggerimenti migliorativi;
- la stesura di un report finale con i risultati della ricerca in una pubblicazione per la valutazione della Commissione;
- la stampa e distribuzione della ricerca (almeno 500 copie);
- la presentazione dei risultati con l'organizzazione di un evento pubblico.

Il progetto verrà realizzato in collaborazione con un Istituto di ricerca o un Istituto universitario.

**Spesa prevista € 25.000,00**

## **2. VIOLENZA IN FAMIGLIA: conoscere gli autori per migliorare la prevenzione.**

La violenza in tutte le sue forme è una violazione dei Diritti Umani.

Il fenomeno della violenza sulle donne e in famiglia costituisce un fenomeno ancora molto diffuso nella nostra società, espressione spesso di disparità e di squilibrio di potere nel rapporto tra uomini e donne.

Queste due considerazioni rimangono un *leitmotiv* della Commissione che determinano l'urgenza - nella programmazione delle attività annuale - di riservare uno spazio di impegno su questo fronte. La violenza domestica contro le donne, infatti, continua a rappresentare un fenomeno fortemente sottostimato per vari e complessi motivi: di denuncia ma anche di rilevazione e valutazione.

L'obiettivo dell'intervento nel 2011 è riuscire a indagare efficacemente la situazione attuale offrendo un'altra lettura del quadro sul Veneto andando ad analizzare il fenomeno in maniera diretta con un *focus sugli autori*.

L'iniziativa verrà attuata in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Violenza Domestica di Verona, che ha già consolidato con la Commissione un proficuo rapporto di collaborazione su questi temi, oltre a costituire un'autorità di riferimento a livello nazionale.

Il progetto prevede di effettuare una mappatura/analisi della popolazione carceraria in regime detentivo o che sconta pene anche in regime alternativo individuando e analizzando i soggetti condannati per i reati connessi a violenza domestica.

Tale mappatura verrà effettuata attraverso la compilazione di una scheda da parte degli educatori - con l'autorizzazione dei Direttori delle Case Circondariali - ed una relativa ai soggetti in regime di pena alternativo compilata dalle assistenti sociali dell' Uffici di esecuzione penale esterna - U.E.P.E. - che verranno poi trasmesse all'ONVD per il successivo lavoro di studio.

Il progetto ha carattere sperimentale e si propone di valutare:

- quanti soggetti in entrata sono (o sono stati coinvolti) in questo fenomeno evidenziandone le variabili registrate;
- una metodologia scientificamente validata del sistema di rilevazione e i possibili percorsi di formazione e informazione da proporre per l'applicazione in altre realtà carcerarie.

Il progetto pilota si svolgerà presso due case circondariali in Veneto, a Verona e in altro carcere da individuare.

I risultati di questo lavoro di sperimentazione e analisi verranno sottoposti in un report per l'approvazione della Commissione e divulgati nel corso di un incontro pubblico organizzato in

collaborazione con ONVD per la successiva diffusione di questa metodologia anche ad altre realtà venete e anche nazionali.

**Spesa prevista € 15.000,00**

**Totale A) Iniziative di studio e ricerca € 40.000,00**

## **B. INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE**

### **1. LA COMUNICAZIONE POLITICA: tecniche e strumenti.**

Nonostante la legislazione in termini di pari opportunità in Italia, la sottorappresentanza femminile nelle Istituzioni e nelle cariche elette testimonia come sia ancora lontana l'uguaglianza sostanziale e come sia ancora predominante il modello maschile nella cultura del nostro paese.

A dispetto dei molti e importanti progressi ottenuti dalle donne in tutti i campi della società, la loro opinione e, quindi, il loro contributo continua ad essere minoritario. La conseguenza diretta è una scarsa incidenza della lettura di genere nell'amministrare la cosa pubblica che, alla luce della situazione attuale, diventa un'esigenza ormai inderogabile e improcrastinabile in un'ottica di rinnovamento dei modelli di comportamento e culturali.

Da questa consapevolezza di "esclusione" nasce l'idea di dare strumenti e modelli di riferimento alle donne che intendono impegnarsi in politica per potersi presentare in maniera convincente ed efficace all'elettorato.

Il progetto si articola in un breve percorso formativo che intende fornire:

- contenuti della comunicazione politica ed elettorale;
- tecniche e strumenti di comunicazione politica ed elettorale;
- sistema politico e sistema dei media.

Il percorso formativo sarà strutturato sotto la forma di workshop e la partecipazione delle donne interessate sarà promossa attraverso la collaborazione con le Commissioni Pari opportunità provinciali e comunali nonché attraverso la partecipazione delle Associazioni femminili presenti sul territorio veneto.

I relatori/formatori saranno individuati attraverso Istituti universitari e/o Associazioni di professionisti esperti in relazioni pubbliche (FERPI e altri).

**Spesa prevista € 10.000,00**

### **2. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

La Commissione intende svolgere con impegno e attenzione un ruolo di moltiplicatore per l'informazione e la sensibilizzazione sui temi di pari opportunità e sulle politiche di genere nel territorio regionale. Inoltre, per raggiungere l'obiettivo di attivare sinergie con i vari organismi di parità - pubblici e privati - sul territorio veneto, informare e avere un canale di comunicazione costante con i media diventa strumento essenziale.

Conseguentemente, la Commissione ritiene importante poter ancora avvalersi di un rapporto di collaborazione con un professionista (addetto stampa) con l'incarico di documentare e informare

sulle iniziative realizzate direttamente e dalla rete regionale degli Organismi di parità e dalle Associazioni per veicolare e diffondere le “buone pratiche” di promozione delle Pari Opportunità.

**Spesa prevista € 12.000,00**

Le molte iniziative realizzate o in corso di effettuazione da parte della Commissione, la rete delle collaborazioni attivate hanno necessità di essere rese disponibili anche attraverso il web per tutti gli interlocutori della Commissione.

In questa prospettiva è opportuno proseguire con l'attività di aggiornamento delle pagine web della Commissione sul sito regionale informando sulle novità e le proposte che vengono segnalate anche dal territorio, nonché attraverso la gestione di una newsletter di aggiornamento e approfondimento da inviare con cadenza bimestrale alla mailing list di soggetti che hanno manifestato interesse ad essere costantemente informati (circa 566 iscritti). E' necessaria, inoltre, un'attività di coordinamento per una corretta applicazione dell'immagine coordinata nelle varie iniziative, locandine, pubblicazioni e tutti i prodotti di comunicazione inerenti i progetti della Commissione.

**Spesa prevista € 6.000,00**

Infine, per l'attività di informazione e comunicazione vanno previste eventuali spese per la stampa o ristampa di materiali e/o pubblicazioni promosse dalla Commissione.

**Spesa prevista € 5.000,00**

**Totale B) Iniziative di promozione e divulgazione € 33.000,00**

## **C. INIZIATIVE IN RETE E CONFRONTO**

### **1. LA “MIA” IMPRESA: nuovi lavori e nuove professioni.**

L'iniziativa nasce dalla situazione di crisi in atto a tutti i livelli, locale e globale, ma anche da alcuni segnali sorprendentemente - rispetto al quadro d'insieme - positivi che arrivano dalla lettura dei quotidiani, di riviste e libri di recente pubblicazione che segnalano un grande fermento nella ricerca di nuove professioni, nuove forme di imprenditorialità.

Mutuando le considerazioni di un libro “Ricomincio da me. Dal lavoro dipendente al lavoro intraprendente” (di Antonella Galletta, scritto con Walter Passerini, Etas edizioni) “chi ricomincia da sé può iniziare a far nascere il proprio essere felice anche quando l'esterno suggerisce che non bisogna esserlo, o che per esserlo bisogna essere belli, sfacciati, e di successo, nel Dna. Solo smettendo di inseguire slogan e mode, riusciremo a trasformare momenti di difficoltà in autentiche chances di sviluppo”.

Le donne, anche perché hanno dovuto con più frequenza confrontarsi con la perdita o l'abbandono del lavoro per diverse cause (maternità, difficoltà di gestione familiare) sembrerebbero particolarmente attive su questo versante, facendo assegnamento sui loro talenti creativi.

Sembrano, infatti, in grado di trasformare le proprie capacità, conoscenze in nuove opportunità di lavoro, magari rinnovando e valorizzando vecchi saperi e tecniche e creando nuove forme di

imprenditorialità. In sintesi, un muoversi controcorrente e concreto che parte da esperienze che hanno solide radici nel recente passato.

Quali sono allora le professioni e i settori che si stanno affacciando sul mercato?

Un'analisi dei nuovi trend necessita di un solido supporto di collaborazione con una Associazione di categoria, che può contare su una chiave di lettura privilegiata della situazione. La proposta di Confartigianato Veneto di collaborare su questo tema, che risulta di particolare interesse anche per i fini propri dell'Associazione, permette di dar corso a questo progetto da definire nei dettagli congiuntamente. Confartigianato è un partner di progetto autorevole e può contare in Veneto su un osservatorio costituito da 62.000 imprese artigiane iscritte (il 43% delle imprese artigiane venete) e dispone di propri Uffici studi che monitorano costantemente la realtà artigiana veneta, anche di genere disponendo di una articolazione, Gruppo donne, rivolta a questa componente.

Il lavoro potrà trovare, inoltre, grazie a questa compartecipazione agli obiettivi e ai contenuti, occasione di ulteriore divulgazione a livello nazionale presso Confartigianato nazionale in occasione di eventi nella quale l'esperienza veneta potrà essere confrontata con quella di altre regioni italiane.

La ricerca verrà condotta da un gruppo interdisciplinare coordinato dall'Ufficio di Presidenza della Commissione e l'Ufficio studi di Confartigianato in cui verranno coinvolti esperti. Il gruppo lavorerà a stretto contatto durante lo sviluppo dei lavori per condividere i risultati e per orientare la ricerca sui temi d'interesse.

Il costo preventivato per l'iniziativa nel suo complesso è di € 30.000,00. Confartigianato mette a disposizione la propria struttura organizzativa e il contributo dei dirigenti e degli iscritti, pari ad almeno il 50% dei costi.

**Spesa prevista € 15.000,00**

**Totale C) Iniziative in rete e confronto € 15.000,00**

#### **D. FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE**

L'attività della Commissione richiede frequentemente la partecipazione della Presidente, delle Vicepresidenti, e di Componenti ad incontri sul territorio regionale e nazionale e, più recentemente, anche con corrispondenti istituzioni in ambito della Comunità europea.

Innanzitutto, le trasferte a Venezia anche in occasioni diverse dalle programmate riunioni della Commissione in Assemblea plenaria, in Uffici di presidenza e in Gruppi di lavoro. Rientrano tra queste la partecipazione ai tavoli DOCUP, INTERREG, ALPE ADRIA, agli incontri con gli Assessori, agli appuntamenti con le associazioni.

Inoltre, è necessario assicurare la presenza della Commissione sul territorio veneto in occasioni di vari eventi di interesse per la Commissione: seminari, convegni, manifestazioni organizzate dalla rete degli Organismi di parità e dalle Associazioni. In questo ambito vanno incluse le trasferte a Roma per gli incontri organizzati della Commissione Nazionale Pari Opportunità e quelli con il Ministero per le Pari Opportunità e le trasferte per i progetti in partenariato con altre regioni italiane.

E' richiesta spesso poi la presenza a convegni, meetings ed incontri internazionali. Conoscere e collaborare con altre Regioni d'Europa e altri soggetti impegnati sulle politiche di genere costituisce un preciso impegno della Commissione per favorire lo scambio di esperienze, per lo

studio e la valutazione di problemi comuni e per elaborare soluzioni condivise. In questa prospettiva è significativo inserire la previsione di un incontro di studio della Commissione con partner europei per la verifica di diversi approcci e metodologie operative.

Da ultimo, questa voce contempla piccole spese di rappresentanza e ospitalità della Commissione per incontri a Venezia e la partecipazione ad eventi fieristici di particolare rilevanza per le competenze della Commissione.

**Spesa prevista € 12.000,00**

**Totale D) Funzionamento della Commissione € 12.000,00**

**RIEPILOGO FINANZIARIO**

Il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 prevede una disponibilità al capitolo 70012 per l'importo di € 100.000,00 così suddiviso:

<b>A</b>	<b>INIZIATIVE DI STUDIO E RICERCA</b>	<b>40.000,00</b>
<b>B</b>	<b>INIZIATIVE DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE</b>	<b>33.000,00</b>
<b>C</b>	<b>INIZIATIVE IN RETE E CONFRONTO</b>	<b>15.000,00</b>
<b>D</b>	<b>FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE</b>	<b>12.000,00</b>
	<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>

L'articolazione delle spese previste nelle macrovoci sopra indicate potrà essere modificata, in fase di attuazione del Programma, in esito ad eventuali economie o maggiori spese emergenti, ferme restando le iniziative individuate.